

PROGETTO PEGASUS 2005: RAID DELL'ATLANTICO

Quattro continenti in quattro settimane, questo è l'obiettivo di Antonello e Francesco, due amici di infanzia con in comune la passione per il mare e gli sport estremi. 13.000 miglia di navigazione toccando Gibilterra, le Azzorre, Terranova, New York, le Bahamas, le Barbados, Fortaleza, Capo Verde, Dakar, le Canarie e l'Argentario, meta di arrivo e punto di partenza di questo progetto che, se tutto andrà secondo i piani, partirà questo agosto. I due amici non sono nuovi a tali imprese. Lo scorso anno diedero vita al Progetto Pegasus 2004, un raid di 900 miglia nel Tirreno interamente auto finanziato. Per il 2005 l'obiettivo è più impegnativo, ma non è lo spirito d'avventura a mancare ai due protagonisti. Francesco è un dirigente d'azienda, laureato in ingegneria aeronautica e amante degli sport estremi, convinto che la costante ricer-

ca della perfezione porta a realizzare obiettivi che vanno oltre i propri limiti. Antonello Saltalamacchia è un atleta che ha dedicato la propria vita allo sport, cimentandosi come pilota professionista nei Campionati Italiani di monoposto Formula Panda e nel Campionato Italiano di Rally Sprint, e praticando volo libero in deltaplano, vela e pesca subacquea in apnea. Purtroppo la sfortuna ha voluto che nel 1993, durante un'immersione, Antonello fosse colpito da un'embolia quasi fatale, che lo costringe alla sedia a rotelle per qualche mese. Comincia così la seconda vita di Antonello, che grazie alla sua forza di volontà si riprende quasi completamente e si iscrive anche alla facoltà di giurisprudenza. Una mattina del luglio 1995, però, Antonello si sveglia con un fastidio alle dita dei piedi, che con il passare di poco tempo si protrae al resto delle gambe. Il referto medico conferma i sintomi della sclerosi multipla. Il ragazzo non si dà per vinto e intraprende il cammino

della sua terza vita, riprendendo i suoi sport preferiti, quali il volo e le immersioni, e diventando istruttore sub PADI. Come nel precedente Progetto Pegasus, anche quest'anno i due amici affronteranno l'avventura a bordo di un gommone. Per il raid dell'Atlantico, i due hanno optato per un'unità di circa 10 metri - un BWA 9000 FB o un SACS S-34 FB - motorizzata 2x225 HP, e dotata di serbatoio da 3.000 litri, autopilota, GPS, radar, ecoscandaglio, telefono satellitare con connessione internet, VHF e computer portatile. I dati stimati di crociera parlano di 28 giorni di navigazione a una velocità media di 25 nodi, consumo totale 21.000 litri di carburante, consumo orario di 40 litri/ora. L'impresa ha come messaggio quello di trasmettere la forza di andare avanti a chi ha dei disagi fisici, perché la vita è una sola e va vissuta fino in fondo. Per informazioni: www.pegasus2005.it; info@pegasus2005.it.

Daniele Carnevali

